



bolognaestate09

bé

MOLTI PENSIERI VOGLIONO RESTARE COMETE

dedicato a Leo de Berardinis

Bologna | ex Caserma "Sani"

dal 29 giugno al 3 luglio 2009 | ore 21.00, replica ore 22.00

Leo de Berardinis, uno dei talenti più originali del teatro di fine '900, ha lasciato un segno profondo in chi l'ha conosciuto e in chi ha tratto dal suo genio ispirazione d'arte e di vita. Bologna è stata la casa del suo teatro per circa vent'anni. Gli ideatori di questo progetto hanno vissuto accanto a lui parte di quegli anni e ora, condividendo una memoria unica, propongono un evento che unisce l'intento del ricordo e quello di una riflessione sul teatro.

"Il teatro è una grande forza civile, il teatro toglie la vigliaccheria del vivere, toglie la paura del diverso, dell'altro, dell'ignoto, della vita, della morte"

Leo de Berardinis

Percorso e azioni teatrali di Anna Amadori, Elena Bucci, Fulvio Ianneo, Angela Malfitano, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano

Giardino sonoro - *Paesaggio di suoni, musiche e voci che evoca la figura artistica ed umana di Leo attraverso la memoria di chi l'ha conosciuto.*

Installazione sonora a cura di Alessandro Saviozzi (Studio Arki)

Testi selezionati da Francesca Mazza

Registrazioni in presa diretta effettuate da Elisabeth Armand

Fonica Persephone

Con le voci di Eugenio Allegri, Marco Alotto, Antonio Alveario, Paolo Ambrosino, Elena Bucci, Ruggero Cappuccio, Valentina Capone, Silvio Castiglioni, Marco Cavicchioli, Franco Coda, Ilaria Drago, Patrizio Esposito, Iaia Forte, Fulvio Ianneo, Sylvie Levesque, Angela Malfitano, Claudia Manfredi, Marco Manchisi, Ivano Marescotti, Francesca Mazza, Licia Navarrini, Renato Nicolini, Gino Paccagnella, Stefano Perocco, Enzo Pezzella, Loredana Putignani, Stefano Randisi, Andrea Renzi, Fabrizia Sacchi, Alfonso Santagata, Marco Sgrosso, Paola Vandelli, Enzo Vetrano, Pasquale Vita, Teri Weikel

Coordinamento Claudia Manfredi

Luci di Alessia Massai e Matteo Nanni

Illuminotecnica Giuliano Viani

Grazie a Nicoletta De Blasis, Stefano Detassis, Alessandra Fucillo, Davide Lora, Filippo Pagotto, Sara Poledrelli, Alessandro Carnevale Pellino, Federico Pastore, Marta Dalla Via, Marcello Mocchi, Elena Orsolano, Sara Prigione, Natalya Rachun, Giulia Torelli

Un ringraziamento particolare all'Agenzia del Demanio - Filiale di Bologna per la concessione dell'ex Caserma "Sani" e per la gentile collaborazione



con il patrocinio di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



IN

di e con **Anna Amadori** - *allestimento e regia Fulvio Ianneo*

Inizia un lavoro nel nome di Leo che ha aperto il nostro sguardo alla possibilità di un teatro di libertà, dove la visionarietà immensa e la profondità della conoscenza umana contiene i punti cardinali dell'esistenza - alto e basso, bello e brutto, felicità e dolore. E nessuno parlava e tutti ascoltavano.
In collaborazione con LEGGERESTRUTTURE *factory*

IMPROVVISAZIONI SUL NON ESSERE E IL NON DIRE

di e con **Elena Bucci**

Lo so, lo so, non bisogna voltarsi indietro, altrimenti si diventa statua di sale e i maestri vanno salutati. Eppure: il disegno dei ricordi, che cambia ogni giorno, è indice del futuro? la mappa alla quale si torna per ripartire? E' verso il silenzio, come scrive Leo, che si deve andare?

LA REGINA DEGLI ELFI

Liberamente tratto da Elfriede Jelinek

di e con **Angela Malfitano**

Una figura ambigua, tra arte e potere: Paula Wessely, una delle interpreti più popolari del teatro viennese, giunta all'apice della celebrità durante il Terzo Reich. Il suo grottesco funerale: un'antica tradizione prevedeva una cerimonia funebre donore per gli attori del Burgtheater di Vienna, le cui salme venivano portate in processione davanti al teatro.

FUORI FUOCO

di e con **Marco Manchisi**

Voglio ricordare Leo in un respiro, in un fremito appena, in un'incertezza, nelle parole o nei gesti cercati per raccontare uno stato, una condizione di precarietà, tra essere e non essere, portando una maschera che sia più vera del vero, tra farsa e verità, nell'inferno o verso la saggia semplicità di un eterno fanciullo, come in un flusso di coscienza...

grazie a Miranda Manchisi

UN SALUTO

Liberamente tratto da "Fanny & Alexander" di Ingmar Bergman

di e con **Francesca Mazza**

Metto da parte le cautele, i pudori, le paure. Non mi preoccupo se avrei avuto o no l'approvazione del Maestro. Indosso il coraggio della libertà che Leo mi ha insegnato.

APOCRIFO

di e con **Gino Paccagnella**

Micro atto spurio / come un frammento di un sonetto di Shakespeare, / un "blank verse" ignoto. / Penso a un poeta e ne vedo due, / Shakespeare e Leo, / incisi uno nell'altro.

LA VITA È SOGNO

Liberamente tratto da Pedro Calderon de la Barca

di e con **Marco Sgrosso**

...morire, dormire, sognare forse... le parole di Sigismondo, Re addormentato, in catene o tra i velluti, sospeso tra terra e altrove, mi hanno fatto pensare a Leo... nel sonno si placa il furore, il dolore scolora, altri mondi affiorano, e si ritorna fanciulli... cos'è la vita? un'illusione... cos'è la vita? un sogno, una finzione...

grazie ad Andrea Agostini e a Roberto Passuti

UNO E DUE

Per Leo da Enzo e Stefano - Parole tratte da "Totò e Vicè" di Franco Scaldati

Ancora una volta *Uno e Due* hanno perso il treno per fuggire.

E non resta che raccontare la storia di un uomo diviso in due.